



n° 6
Maggio
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

LA CGIL
RESTA
CON TE.
CHIAMACI!

☎ 0573 3781



La Cgil continua ad essere vicina a tutte le lavoratrici e i lavoratori e ai pensionati

Nel rispetto delle normative vigenti sul Covid – 19, la Cgil continuerà a garantire supporto e assistenza con i suoi servizi lavorando per telefono, in via telematica e su appuntamento per urgenze indifferibili. Gli orari, i numeri di telefono da chiamare e gli indirizzi di posta elettronica sono i seguenti:

Pistoia

Centralino - dal lunedì al venerdì: 8.30 – 12.30 / 15.00 – 19.00

0573/3781 – 0573/378585 – 0573/378510 - fax 0573 378555 - info@cgilpistoia.it

Patronato INCA - dal lunedì al venerdì: 9.00 – 12.30 - 0573/378574 – 0573/378577 pistoia@inca.it

Ufficio Vertenze Legali – dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 - 0573-378568 - 0573/378586 vertenze.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Ufficio Fallimenti e Procedure- dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 / 15.00 – 18.30

0573/378533 – 0573/378537 - vertenze.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Montecatini

Centralino - dal lunedì al venerdì: 8.30 – 12.30 / 15.00 – 19.00 - 0572-94031 - info@cgilpistoia.it

Patronato INCA - Dal lunedì al giovedì: 8.30 – 12.30 / 15.00 – 18.30 Venerdì: 8.30 – 12.30

0572- 940323/940324/940325/940327 montecatiniterme@inca.it inca.itpistoia@inca.it

Ufficio Vertenze Legali - dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 - 0572-940327- vertenze.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Quarrata

Patronato INCA - Lunedì e Mercoledì: 8.30 – 12.30 / 15.00 – 18.30 - 0573/1599006.fax. 0573 774154 quarrata@inca.it

Monsummano

Patronato INCA - lunedì e mercoledì: 8.30 – 12.30 - martedì e giovedì: 8.30 – 12.30 / 15.00 – 18.30

0572/579001 monsummanoterme@inca.it

Il CAAF (0573-378517 - rda.pistoia@caaf.tosc.cgil.it) è aperto nelle sedi di:

Pistoia / Agliana / Quarrata / Montecatini / Monsummano / Pescia / Fornaci / Larciano

dal lunedì al venerdì ore **08,30 – 12,30 / 15,00 -19,00** e il sabato dalle **08,30 – 12,30**

Nelle sedi di:

San Marcello

Lunedì / Mercoledì / Giovedì e Venerdì **ore 09,00 – 13,00 / 14,30 – 18,30**

Belvedere

Lunedì / Mercoledì / Venerdì **ore 08,30 – 12,30 / 15,00 -19,00** il sabato **08,30 – 12,30**

Borgo a Buggiano

Martedì **08,30 12,30 / 15,00 – 19,00**



Dal 18 Maggio 2020 riaprono le sedi dello SPI CGIL presenti sul territorio, compreso la sede Provinciale di Pistoia, nel rispetto delle normative vigenti sul Covid- 19, dal Lunedì al Venerdì dalle **ore 9,00 alle ore 12,00**



TOSCANA E CORONAVIRUS. “ANZIANI, UN NUOVO MODELLO DI ASSISTENZA”

4/05/2020 – Alessio Gramolati, segretario regionale dei pensionati Cgil, rilegge i due mesi di stop imposti dal nuovo virus e prova a tracciare la strada per costruire un nuovo modello di assistenza agli anziani e di società.

Gramolati, due mesi da incubo. «Sono 60 giorni che viviamo in una condizione di cui non conoscevamo nulla. Ci è piombata addosso e non abbiamo nemmeno avuto il tempo di sottovalutare il pericolo. La pandemia è entrata nelle nostre vite senza annunci e le ha travolte. Ogni giorno è diventato più lungo. Di una lunghezza che non conoscevamo».

Tanti morti, soprattutto tra gli anziani. «In molti ci hanno lasciato. E spesso nella più disumana solitudine. Cosa abbiamo capito, come si è reagito? Come pensiamo di continuare questo cammino? Sono tutte domande difficili, attendono risposte che decidono del nostro futuro, delle relazioni umane. Sarà bene mantenere la calma. Ragionare insieme. Provare a proporre, non erigere steccati, non avanzare pretese. E' bene ricordare, capire, unire e procedere con in testa la mano dei vicini».

Il governo, le Regioni, gli enti locali: un giudizio sulle misure prese. «Abbiamo reagito bene? Vorrei dire di sì. Abbiamo affrontato le prassi che la pandemia imponeva con risolutezza. In Toscana mi pare di poter dire che le Istituzioni c'erano: Comuni e Regione, il volontariato, i sindacati, noi dello Spi, la chiesa – e si sono messe al lavoro. Con responsabilità. Ecco questo è il valore aggiunto di tutte, e di tutti. Avranno sbagliato qualcosa? Non saprei giudicare, lo faremo, ma non per accanirsi sui capri espiatori di comodo ma per capire come vada governato non solo l'interesse quanto piuttosto il destino della vita sociale. So solo che se siamo alla fase due significa che la fase 1 l'abbiamo superata. Le responsabilità che la Toscana si è presa hanno pagato. Quella fase era dura ma semplice, perché basata su isolamento e distanziamento, ora con il graduale superamento dell'isolamento sarà meno dura ma più complessa».

Che cosa abbiamo capito? «Anche qui sarà bene confrontarsi senza reverenze e senza prepotenze. Mi pare che due cose le dicano ormai tutti: gli steccati sono dannosi, il sapere e la scienza sono strumenti indispensabili. Sono strumenti democratici. Trovo nelle parole di Papa Francesco allarme, coscienza e indirizzo. E mi viene da pensare che la crisi chiama in causa valori che erano trascurati, marginalizzati. Sarà bene tenerne conto».

Si vince la sfida con il virus solo con il gioco di squadra... «Abbiamo capito che nessuno può farcela da solo. Non è retorica. La scienza chiama la politica, presenta le sue condizioni. Probabilmente in questo siamo un po' cambiati, sentiamo forte l'urgenza di paletti e di garanzie politiche. Soffriamo la politica degli annunci, non ci sono annunci più utili se non sono opere, fatti eseguiti. Soffriamo del fatto che si discute di come riorganizzare la produzione ma non la società. Questa parte resta ancora labile, incerta. Quando far ricominciare tutta l'attività ospedaliera, ma anche come. Come la scuola, i trasporti, sapendo che dietro a questi titoli c'è la vita dei malati, dei bimbi, degli anziani, delle famiglie. Un lavoro enorme e complesso non di ripartenza ma di ricostruzione».

Ricostruire quindi, ma non con gli strumenti del passato... «Guardavamo anche a questo quando abbiamo concluso tra sindacati dei pensionati, Regione e Anci il protocollo che assicura la consegna a domicilio di spesa e medicine agli anziani fragili, insieme al monitoraggio da remoto di quelli cardiopatici nelle aree interne. Si sono aggiunte poi le ricette digitali, la app della Regione per seguire i pazienti a domicilio in modo integrato tra sanità e socioassistenziale. Non obblighi ma opportunità per vivere meglio senza l'assillo di spostarsi, di rischiare per sé e per gli altri. Il progetto “A casa in buona compagnia” è anche tutto questo».

Va imboccata una strada nuova. «Tutti questi strumenti e quelli che verranno, a partire dalla App di geolocalizzazione “Immuni” per il contrasto alla pandemia, ci indicano forza e velocità della nuova direzione ma anche l'urgenza di darne accesso diffuso, abbattendo il digital device che rischia di creare nuove disuguaglianze. Guardando indietro ricordo solo come all'inizio molti dicevano “ma questi a cosa pensano? Ora tutti guardano affascinati alla medicina remota, alle app di servizio socio assistenziale e dicono “se solo ci avessimo pensato prima”. Pensavamo che le tecnologie, la digitalizzazione, l'assistenza da remoto potevano offrire ristoro agli 80mila anziani non autosufficienti in Toscana, ma anche a non riversare quei bisogni di cura sulle badanti o sulle Rsa. Pensavamo e pensiamo a come rafforzare il presidio socio sanitario e assistenziale perché è lì che ci siamo trovati più esposti, più sguarniti. Altro che più Asl, noi abbiamo bisogno di più case della salute, di medici di medicina generale più attrezzati. Di più territorio e di più efficienza, di lavoro più qualificato. Questo si può dare una mano al sacrificio di chi lavora in ospedale». **Cosa dire di fronte ai tanti morti nelle Rsa?** La vicenda delle Rsa ci dice drammaticamente di questo ripiegamento, di un cedimento dell'indirizzo e del controllo pubblico il cui ripristino non può assolutamente essere il ritorno al passato e il nuovo non è una disputa tra pubblico e privato ma su quali investimenti saranno necessari per qualificare e modernizzare questi fondamentali servizi. Penso che senza indirizzo e investimenti pubblici avremo meno Rsa e poca innovazione e non possiamo più permettercelo. Gli anziani stanno pagando un prezzo altissimo. Ma se li guardi hanno davvero un sacco di cose da insegnare. Son gente responsabile».

CAMBIARE ROTTA

Quelli che viviamo sono tempi difficili, pieni di paura e di lutti, di incredulità di fronte allo svolgersi di eventi che pensavamo non appartenessero alla nostra quotidianità. Ci sentivamo talmente forti ed invulnerabili da sfidare gli equilibri naturali del Pianeta sul quale siamo seduti. Ed invece ci siamo traumaticamente svegliati fragili e impotenti di fronte alla furia pandemica. Ci eravamo illusi di essere i "proprietari" del mondo in cui viviamo e, come tali, portatori di una concezione possessiva ed individualista delle relazioni sociali ed economiche. Tutto questo di fronte alla catastrofe di portata epocale che ci circonda è stato messo repentinamente in crisi. Inizialmente molti di noi, anche condizionati da autorevoli pronunciamenti di diverse personalità del mondo scientifico, hanno sottovalutato la gravità dell'attacco epidemico. Sembrava una cosa di poco conto e circolavano battute più o meno scherzose con vago sapore razzista nei confronti dei cinesi, primi infettati al mondo. Poi con i focolai lombardo-veneti, improvvisamente, tutto è cambiato. Molti (troppi!) morti in solitudine senza una parola di conforto, senza una preghiera o un fiore sulla tomba. Come dimenticare le colonne di camion militari pieni di bare!! Dobbiamo trovare il modo ed il coraggio per riflettere sulle gravi incurie di chi aveva il compito di tutelare le fasce più fragili della popolazione, quelle più esposte al rischio del contagio. C'è stato un momento (a dire il vero molto lungo) nel quale il ritmo frenetico della "cultura dello scarto" produceva affermazioni ciniche tipo "tanto muoiono solo i vecchi", come se fossero vite ormai non più utili per la convivenza in questi tempi di modernità senza valori.

Repentinamente tutto è diventato più difficile. Le nostre vite sono state travolte, è scomparsa la dimensione sociale e ci siamo sentiti soli, impotenti, come sospesi. Mi sono venuti in mente i versi di Ungaretti: "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie". Non mi sento in questo momento di affermare che l'epidemia del coronavirus ha cambiato la nostra visione del mondo o, in termini meno allargati, della realtà intorno a noi. Sicuramente ha rideterminato la nostra percezione del tempo: il domani è più scuro e appeso all'incertezza. La crisi sanitaria ha messo ancora più in evidenza tutta una serie di debolezze strutturali presenti non solo nel nostro Paese. Pensiamo solo all'adeguatezza dei nostri sistemi sanitari e ai forti livelli di inquinamento che hanno avuto effetti sull'insorgenza di fragilità.

Come sarà il mondo che ci aspetta fuori dalle nostre case una volta terminata l'emergenza sanitaria? Come sarà la nostra vita una volta usciti dal guscio protettivo dell'isolamento? Interrogativi che possono rappresentare altrettanti momenti di inquietudine e di angoscia oppure rappresentare opportunità di riflessione per noi tutti. Sento molte volte ripetere che è necessario ritrovare la "normalità" del periodo precedente al diffondersi dell'epidemia. Una domanda su tutte: riportiamo il mondo nella solita situazione nella quale si trovava precedentemente? Credo sia importante sottolineare con forza che se riprendessimo "a testa bassa" a ripercorrere la strada di prima andremmo incontro a seri rischi. E' utile avviare una seria riflessione lanciando anche uno sguardo al di là dell'orizzonte rappresentato dai prossimi mesi che saranno inevitabilmente condizionati dall'emergenza economica e sociale. Occorre prendere iniziative coraggiose partendo da due elementi che in questa fase così tragica sono emersi dalla resistenza quotidiana al diffondersi del virus. Il primato della vita e dell'integrità della persona umana e una diffusa riscoperta del valore fondante dell'appartenenza ad una comunità.

Il tema principale sul quale è necessario riflettere è quello del rapporto tra questa stravolgente epidemia globalizzata e "l'aggressività delle attività" umane nei confronti del Pianeta. Non ho particolari competenze per assegnare responsabilità sulle cause che hanno originato tale sconvolgimento delle nostre vite. Tuttavia, ragionare sulle "concause" che hanno prodotto effetti devastanti della diffusione epidemica ritengo sia necessario per cambiare rotta. Quando si rompe un equilibrio tra le attività umane e le risorse disponibili dell'ambiente, quando l'unico riferimento per lo sviluppo è rappresentato dal profitto immediato per l'arricchimento individuale ciò che si ottiene è la rimessa in discussione della qualità e della dignità della vita e del lavoro.

Questa tragica pandemia ha aperto le porte ad una grave recessione di dimensioni internazionali. Appare chiaro che siamo di fronte ad uno scenario del tutto inedito, inesplorato, il cui sviluppo è difficile prevedere vista l'incertezza ancora esistente sui tempi di evoluzione dell'emergenza sanitaria. Siamo di fronte ad un vero e proprio shock economico senza alcun precedente storico. Questa economia interconnessa e globalizzata basata su complesse filiere produttive che incrociano le principali economie nazionali è saltata in aria generando una profonda crisi. Solo per rimanere nel nostro Paese, le previsioni per quest'anno si attestano su una perdita del PIL pari all'8-10 per cento. Le necessarie ed indispensabili misure di contenimento del virus hanno fermato un'impresa su due e lasciato senza lavoro quasi 8 milioni di addetti. Una situazione che genera, come è facilmente comprendere, un'allarmante questione sociale con la crescita della povertà e della disuguaglianza.

Tutta la politica è chiamata ad una sfida epocale. Occorrono forti investimenti pubblici per creare lavoro finalizzato ad impiegare quanti più possibile di disoccupati e rivitalizzare il settore privato attraverso la domanda di beni utili a ridisegnare un nuovo modello di crescita caratterizzato dal contrasto alle disuguaglianze, dal potenziamento dei sistemi di welfare - partendo dalla riscoperta del valore dei sistemi sanitari pubblici-, dalla riconversione ecologica e dalla centralità degli investimenti nel sistema formativo e di ricerca.

In questa opera di progettazione collettiva occorre anche saper mobilitare le grandi risorse umane e intellettuali presenti nella società: dal mondo del volontariato, ai centri culturali, dalle Università all'insieme del prezioso mondo dell'associazionismo.

NOVITA FISCALI ANNO 2020

MODELLO 730 - Il 15 gennaio l'Agencia delle Entrate ha pubblicato le istruzioni per la compilazione del **Mod.730/2020**, la **dichiarazione dei redditi più utilizzata da lavoratori dipendenti, disoccupati e pensionati**. Il provvedimento introduce alcune **importanti novità**, come **un nuovo limite reddituale per i figli a carico** e, in taluni casi, **l'estensione dell'utilizzo del modello anche gli eredi**.

In seguito alle disposizioni sull'emergenza coronavirus, la data di scadenza fissata inizialmente al 23 luglio è slittata al **30 settembre 2020, ultima data utile per la presentazione del Mod. 730/2020**.

Nel dettaglio, le principali novità riguardanti il Mod.730/2020 (anno d'imposta 2019):

- portato a 4.000,00 euro il limite reddituale per figli a carico fino ai 24 anni d'età, mentre resta invariato a 2.840,51 euro per gli altri familiari da considerare a carico (figli di età superiore ai 24 anni, coniuge e altri familiari)
- esteso l'utilizzo del Mod.730 agli eredi di persone decedute nel 2019 o entro il 23 luglio 2020, qualora il defunto avesse i requisiti per presentarlo
- sale a 800,00 euro l'importo massimo annuo per la detrazione delle spese d'istruzione
- introdotta, per chi destina l'8‰ allo Stato, la possibilità di indicare la finalità tra fame nel mondo, calamità, edilizia scolastica, assistenza ai rifugiati, beni culturali.

IMU – TASI – *La Legge di Bilancio 2020 ha accorpato IMU e TASI. La nuova IMU si applica in tutti i comuni, tranne in Friuli Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, che mantengono l'autonomia impositiva.*

L'IMU deve essere pagata dai possessori degli immobili, aree fabbricabili e terreni, **escluse le abitazioni principali non di lusso**, cioè quelle accatastate in categorie diverse da A/1, A/8 e A/9.

Dal 2020, nel caso dell'ex coniuge l'assimilazione ad abitazione principale è legata all'affidamento dei figli e non è confermata l'assimilazione per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritto all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero).

Gli uffici del CAAF CGIL sono a vostra disposizione, per prenotare l'appuntamento contattate la sede CGIL più vicina a Voi, oppure tramite il **numero verde 800 730 800**.

Detrazione altri familiari a carico nella dichiarazione dei redditi 2020

Come funzionano le detrazioni per altri familiari a carico nella dichiarazione dei redditi 2020.

https://www.money.it/detrazione-altri-familiari-a-carico-modello-730-2020-importo-istruzioni?utm_source=Money.it&utm_campaign=6b8066b015-

Tutto sulla dichiarazione dei redditi 2020

E' disponibile al link il Dossier elaborato da "Fisco e Tasse" sulla dichiarazione dei redditi 2020, con tutte le informazioni utili per la compilazione dei moduli. https://www.fiscoetasse.com/dichiarazione_730

Tabella delle addizionali Irpef di tutti i comuni italiani

A questo link dell'Agencia delle Entrate le addizionali comunali Irpef aggiornate comune per comune.

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/2453342/Tabella+Addizionali_COMUNALI_+2019+%2827_04_2020%29.pdf/2ee83e56-205c-27c1-0e96-89f4bd9da17e



Attivo il nuovo numero verde 800 117 744 per spesa e farmaci a domicilio

EMERGENZA CORONAVIRUS

Nella Gazzetta ufficiale on line una pagina con tutti i provvedimenti sull'emergenza Covid -19

Nella Gazzetta Ufficiale on line nella sezione "[Aree tematiche](#)", alla voce "[Coronavirus](#)", è disponibile la "Raccolta degli atti emanati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Anziani in casa

le 10 regole che devi seguire. <https://www.spi.cgil.it/blog/anziani-in-casa-le-10-regole-che-devi-seguire>

La salute della donna ai tempi di Covid-19

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4565

Sorveglianza Integrata COVID-19

in Italia aggiornata al 28 Aprile 2020. https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Infografica_29aprile%20ITA.pdf

Covid-19. L'ospedale non basta. USCA e dintorni

Di fronte all'improvvisa necessità di assistere anche al di fuori dell'ospedale i pazienti colpiti dal virus SARS-CoV-2, come si è mosso il nostro Paese? Come si sono organizzate le regioni? Franco Pesaresi offre un quadro della riorganizzazione dell'assistenza territoriale. <https://www.luoghicura.it/sistema/programmazione-e-governance/2020/04/covid-19-ospedale-non-basta-usca-e-dintorni/>

APP Coronavirus, salute e libertà: convinzioni e dubbi sull'APP che controlla i nostri spostamenti

In Italia si sta preparando l'utilizzo di massa dell'APP Immuni per tracciare gli spostamenti delle persone e monitorare i contatti come strategia preventiva alla diffusione del Covid. <http://www.sossanita.org/archives/9901>

Fase 2, servono tamponi e controlli per 3mln di non autosufficienti



4/05/2020 - **“Servono tamponi a tappeto e controlli per 3 milioni di persone anziane non autosufficienti** da estendere anche ai loro familiari per evitare, come purtroppo è già largamente successo, un possibile contagio sulla parte di popolazione più fragile ed esposta”.

Il segretario generale dello Spi-Cgil **Ivan Pedretti** in merito all'avvio della Fase 2.

“Non stiamo chiedendo la luna – continua Pedretti – né una cosa troppo complicata. Di questi 3 milioni di persone infatti 300mila sono quelle che **si trovano in case di riposo e nelle Rsa** mentre per sapere chi sono le altre 2,5 milioni basterebbe mettere a disposizione la banca dati dell'Inps, con particolare riferimento a quelli a cui vengono erogati gli assegni di accompagnamento”.

“Sappiamo quindi – conclude il Segretario generale dello Spi-Cgil – chi sono e dove si trovano queste persone e metterle in sicurezza dovrebbe essere una priorità. Bisogna agire con urgenza per **evitare di ricommettere gli stessi errori commessi nella prima fase di questa emergenza**”.

**La salute pubblica può essere clandestina? NO mai !
Lo Spi Cgil di Pistoia sempre a fianco degli ultimi.**



Il Corsivo

“Da circa due mesi il governo ha annunciato che ci avrebbe fornito una App. per il telefonino per combattere il coronavirus, ha nominato ben 85 esperti (mica il quarto uomo ed il VAR come nel calcio) per scegliere la migliore fra le 270 che erano sul mercato e che fosse compatibile con le nostre rigide regole sulla “privacy”. Risultato: dopo circa un mese e mezzo hanno scelto “Immuni” che però è facoltativa. Dopo due mesi dalla chiusura, il famoso lockdown che detto in inglese fa meno effetto e rimane più simpatico come il default invece del fallimento, non ne sentiamo più parlare e non sappiamo se la forniranno. Probabilmente faranno prima a trovare un vaccino o una medicina per combatterlo, nel frattempo abbiamo avuto 217.000 contagi e 30.000 morti. In Corea, dove il virus è partito almeno una settimana prima che da noi hanno adottato un sistema informatico per bloccare i contagiati e sono riusciti a contenere il virus in 12.000 contagi e circa 800 morti se non hanno fornito dati fasulli. Ora penso a cosa sia servita la tutela della privacy se nel frattempo ci hanno chiusi in casa per 50 giorni, bloccate tutte le attività ed una economia devastata; siamo un paese alla fame ma almeno non si sa in giro, la privacy è salva.”

di Renzo Leporatti

Collettiva – la nuova piattaforma on line della Cgil

La soluzione è sempre “Collettiva”. Online dal primo maggio la nuova piattaforma della Cgil. La scelta della data non è casuale.

Il Primo Maggio è nata “Collettiva”, piattaforma multimediale al centro del nuovo sistema di comunicazione della Cgil per documentare il lavoro, le persone che lavorano, le loro storie, la loro condizione, problemi e aspirazioni, partendo dalla consapevolezza che le cose vanno viste collettivamente, che i problemi si risolvono lavorando insieme agli altri. La piattaforma prevede un ampio ricorso ai video, oltre che a tutti gli altri sistemi di comunicazione.

“Collettiva” nasce dalla Cgil, dalle sue categorie e dalle sue strutture territoriali, per essere la piattaforma su cui diffondere il grande racconto collettivo del lavoro e del sindacato: le lotte, le battaglie, le conquiste e le pratiche solidali che trasformano le relazioni sociali partendo dai valori della solidarietà, della democrazia, della giustizia sociale, della sostenibilità ambientale e dei diritti delle persone. “Collettiva” raccoglie le esperienze di Rassegna Sindacale, RadioArticolo1, Ediesse, degli uffici stampa e dei comunicatori della Cgil a livello nazionale e territoriale, per costruire insieme un discorso e un punto di vista comune.

Partendo dalla condizione, dalle aspirazioni e dalle potenzialità delle persone cui ci rivolgiamo: le donne e gli uomini che vivono di lavoro - in tutte le sue forme – i pensionati, i giovani. Con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare le attività di iscritte e iscritti, attiviste e attivisti, delegate e delegati, dirigenti della Cgil.

<https://www.collettiva.it/>

<https://www.facebook.com/collettiva.it/>



Pensioni: arriva la proposta dei tagli sopra i 1500 euro

Occhio alla bufala! Le pensioni sopra i 1.500 euro non saranno tagliate

Ci risiamo. Gira su internet e sui social network **un'altra fake news** sulle pensioni in cui si parla di una fantomatica proposta di taglio degli assegni sopra i 1.500 per affrontare l'**emergenza economica da Covid-19**.

La notizia - corredata dai soliti titoli sensazionalistici che hanno il solo fine di procurare allarme in chi legge - è apparsa in questi giorni su diversi siti e pagine Facebook. **Nessuna di queste è da considerarsi come una fonte ufficiale** (stiamo parlando di piattaforme come ilsussidiario.net e scoprilavoro.it che non hanno alcuna autorevolezza). Siamo andati a verificare e abbiamo scoperto l'origine della bufala, che vi raccontiamo qui di seguito.

Non c'è quindi assolutamente nulla di cui preoccuparsi e non c'è alcuna proposta degna di nota in tal senso. Perché allora è girata? Perché ci sono molti siti e pagine Facebook – che purtroppo hanno anche molto seguito – che esasperano deliberatamente le notizie e che gli attribuiscono **titoli fuorvianti per farvi cliccare** e quindi aumentare i loro introiti pubblicitari. Teniamo sempre gli occhi ben aperti e facciamo molta attenzione a quello che leggiamo!

Pensioni, ritenuta fiscale straordinaria a San Marino. NON in Italia.

Diversi articoli pubblicati online e su alcune testate giornalistiche cartacee riportano oggi la notizia di un decreto legge che contiene una **ritenuta fiscale straordinaria sulle pensioni sopra i 1500 euro** a causa dell'emergenza Covid-19.

Alla lettura della notizia, diffusa in particolare via whatsapp e sui social network, molti pensionati si sono allarmati ritenendo che potesse riguardarli. In realtà **si tratta di un decreto approvato dal governo di San Marino** e non da quello italiano. Sebbene più di qualcuno sia stato involontariamente tratto in inganno **non c'è quindi assolutamente nulla di cui preoccuparsi**.

La misura riguarda infatti solo ed esclusivamente i cittadini di San Marino, che è una Repubblica indipendente con una legislazione diversa dalla nostra.

Pensionati: il cedolino della pensione di maggio 2020

Il **cedolino della pensione**, accessibile tramite servizio online, è il documento che consente ai **pensionati** di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Si riportano di seguito le informazioni sul **cedolino della pensione di maggio 2020**.

La data di pagamento

Il pagamento della mensilità di maggio sarà effettuato in giornate diverse. Per coloro che hanno scelto di ricevere la pensione presso un istituto di credito, il pagamento sarà effettuato il 4 maggio, primo giorno bancario del mese. Per coloro che riscuotono con qualunque modalità presso Poste Italiane SpA, anche per questa mensilità opera l'anticipo del pagamento previsto dall'ordinanza 19 marzo 2020, n. 652.

Poste Italiane SpA ha scaglionato le presenze dei pensionati ai propri sportelli dal 27 al 30 aprile.

Trattandosi esclusivamente di una anticipazione del pagamento, il diritto al rateo di pensione si matura comunque il primo giorno del mese. Di conseguenza, nel caso in cui dopo l'incasso la somma dovesse risultare non dovuta, l'INPS richiederà la restituzione.

Ai cittadini **di età pari o superiore a 75 anni**, che vivono soli o lontano dai familiari, **la convenzione stipulata fra Poste e Arma dei Carabinieri consente di ottenere la consegna della pensione al proprio domicilio delegando al ritiro i Carabinieri**.

Titolari di assegno ordinario di invalidità in scadenza: pagamento in acconto

Considerato lo stato emergenziale e la conseguente sospensione delle visite di conferma presso gli uffici medico-legali dell'INPS, per gli assegni ordinari di invalidità in scadenza nel mese di maggio viene conservato il pagamento in via provvisoria, a condizione che il titolare abbia presentato la domanda di conferma. In questi casi l'INPS ha disposto il pagamento di uno specifico assegno, con la motivazione di pagamento provvisorio. Qualora il giudizio medico-legale non confermi la spettanza dell'assegno, questi acconti dovranno essere restituiti.

Debiti di natura fiscale

A maggio proseguono i conguagli fiscali, derivanti dalle ulteriori operazioni di rideterminazione dei redditi imponibili delle prestazioni erogate nel 2019, per l'emissione della Certificazione Unica 2020.

Nel caso in cui l' **IRPEF** trattenuta nel 2019 sia risultata inferiore al dovuto su base annua, ad aprile viene effettuata la trattenuta del relativo conguaglio a debito.

Si ricorda che nel solo caso di pensionati con importo annuo lordo complessivo fino a **18.000 euro**, per i quali il ricalcolo dell' **IRPEF** ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, le trattenute vengono effettuate con rate di pari importo fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, legge 122/2010).

Le somme conguagliate sono state certificate nella Certificazione Unica 2020.

Notizia INPS del 30/04/2020 - Dati al 29 aprile su Cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario, richieste di pagamento SR41 e Cassa integrazione in deroga.

L'INPS pubblica i dati dei beneficiari complessivi di Cassa integrazione ordinaria e Assegno ordinario e Cassa integrazione in deroga al 29 aprile 2020.

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=53641>

Rapporto tra indennità di malattia e integrazioni salariali (CIG), assegno ordinario (FIS) e CIG in deroga. - A seguito delle numerose richieste di chiarimenti, l'INPS riepiloga le disposizioni vigenti in merito alla corretta definizione del rapporto intercorrente tra i diversi trattamenti di integrazione salariale e l'indennità di malattia.

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fMessaggi%2fMessaggio%20numero%201822%20del%2030-04-2020.htm>

Messaggio n. 1822 del 30-04-2020

Osservatorio sui lavoratori parasubordinati: i dati del 2018

Pubblicato l'Osservatorio sui lavoratori parasubordinati con i dati definitivi del 2018 e l'analisi del periodo temporale 2014-2018.

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=53652>

Notizia INPS del 29/04/2020

Dati INPS su Bonus baby sitting, congedi straordinari e Indennità 600 euro

L'INPS pubblica i dati delle domande pervenute al 28 aprile 2020 relative al Bonus baby sitting, ai Congedi Straordinari e all'Indennità Covid 600 euro.

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=53650>

Notizia INPS del 29/04/2020

Esonero contributivo per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato,

Le assunzioni effettuate negli anni 2019 e 2020, di giovani fino a trentacinque anni di età ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Istruzioni operative e contabili. Variazioni al piano dei conti. - L'Istituto fornisce le indicazioni e le istruzioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla predetta misura di esonero contributivo.

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fCircolari%2fCircolare%20numero%2057%20del%2028-04-2020.htm>

Circolare n. 57 del 28/04/2020

Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Integrazioni salariali di cui agli articoli n. 13, 14 e 15 del D.L. n. 9/2020. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Integrazioni salariali di cui agli articoli n. 19, 20, 21 e 22 del D.L. n. 18/2020. Aspetti contributivi ed istruzioni operative per la compilazione dell'Uniemens. Modalità operative pagamenti diretti. Istruzioni contabili e fiscali. Variazioni al piano dei conti. - L'INPS fornisce chiarimenti in ordine agli aspetti contributivi cui sono tenute le aziende autorizzate alle integrazioni salariali e le istruzioni operative e contabili relative ai pagamenti a conguaglio, nonché quelle da adottare nel caso di pagamento diretto.

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fMessaggi%2fMessaggio%20numero%201775%20del%2027-04-2020.htm>

Messaggio n. 1775 del 27-04-2020

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali".

Sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23. Prime indicazioni operative. - L'INPS fornisce le istruzioni operative riguardo alla sospensione dei termini dei versamenti fiscali e contributivi in scadenza nei mesi di aprile e maggio 2020.

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fMessaggi%2fMessaggio%20numero%201754%20del%2024-04-2020.htm>

Messaggio n. 1754 del 24-04-2020

Attestazioni fiscali per il pagamento degli oneri da riscatto, ricongiunzione o rendita.

Disponibilità sul Portale dei Pagamenti. - L'INPS comunica che le attestazioni fiscali dei versamenti effettuati nel 2019 per gli oneri da riscatto, ricongiunzione o rendita, sono visualizzabili e stampabili nel Portale dei Pagamenti del sito dell'Istituto.

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fMessaggi%2fMessaggio%20numero%201752%20del%2024-04-2020.htm>

Messaggio n. 1752 del 24-04-2020

Iscrizione delle aziende non agricole alla contribuzione agricola unificata.

Riclassificazione dell'impresa dal settore agricolo ad altro settore: effetti sui rapporti di lavoro e recupero delle prestazioni erogate ai lavoratori nel caso di riclassificazione del rapporto di lavoro. - L'INPS, con riferimento all'inquadramento contributivo delle imprese non agricole che assumono operai agricoli, fornisce precisazioni per l'individuazione delle attività che comportano l'iscrizione nel settore agricolo dei dipendenti addetti a tali attività, anche se assunti da imprese non

agricole. Sono chiariti, inoltre, gli effetti della riclassificazione dell'impresa dal settore agricolo ad altro settore sulle prestazioni a sostegno del reddito e sulle prestazioni pensionistiche conseguenti alla riclassificazione del rapporto di lavoro.
<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fCircolari%2fCircolare%20numero%2056%20del%2023-04-2020.htm>

Circolare n. 56 del 23/04/2020

Comunicato Inps: tentativo di truffa tramite phishing

04/05/2020 - L'Inps avvisa gli utenti che è in corso un tentativo di truffa tramite email di phishing finalizzata a sottrarre fraudolentemente il numero della carta di credito, con la falsa motivazione che servirebbe a ottenere un rimborso o il pagamento del Bonus 600 euro.

Si invitano tutti gli utenti ad ignorare email che propongono di cliccare su un link per ottenere il pagamento del Bonus 600 euro o qualsiasi forma di rimborso da parte dell'Inps.

Si ricorda che le informazioni sulle prestazioni Inps sono consultabili esclusivamente accedendo direttamente dal portale www.inps.it e che l'Inps, per motivi di sicurezza, non invia in nessun caso mail contenenti link cliccabili.

Comunicato stampa INPS

Pagamenti più veloci Cigo, Aso, Cigd e Cisoa con Iban errati liquidati con bonifico domiciliato

Roma, 8 maggio 2020 Le prestazioni di integrazione salariale a pagamento diretto, Cassa integrazione ordinaria, Assegno ordinario, Cassa integrazione in deroga e Cassa integrazione speciale operai agricoli (Cigo,Aso,Cigd,Cisoa), saranno pagate con bonifico domiciliato presso Poste Italiane nel caso in cui l'Iban comunicato con la domanda non sia esatto.

È quanto deciso dall'Istituto per velocizzare i pagamenti di Cigo, Aso, Cigd e Cisoa quando l'Iban indicato dal datore di lavoro nella domanda non è corretto perché il codice fiscale del beneficiario della prestazione non corrisponde a quello del titolare del conto corrente o carta ricaricabile, oppure quando le coordinate bancarie sono formulate in modo errato. Si tratta di errori che determinano ritardi nel pagamento della prestazione, perché comportano la necessità di variare la domanda già presentata.

In questi casi, infatti, occorre richiedere all'azienda o all'intermediario della stessa la correzione, e spesso è necessario contattare nuovamente il lavoratore per rettificare i dati originariamente forniti. Nella situazione emergenziale in atto, in considerazione della necessità di rendere disponibili al lavoratore le somme dell'integrazione salariale nel più breve tempo possibile, in presenza di errori nell'indicazione dell'Iban, il pagamento verrà effettuato senza la sua correzione, mediante bonifico domiciliato.

Una volta disposto il bonifico, il lavoratore riceverà un SMS di notifica del pagamento e poi la comunicazione di liquidazione inviata da POSTEL al suo indirizzo di residenza o domicilio.

Con la comunicazione il beneficiario potrà recarsi a riscuotere l'integrazione salariale presso qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale con un proprio valido documento di identità e un documento attestante il codice fiscale.
